



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Rif. prot. n. 11015 del 08/04/2026
prot. n. 11049 del 08/04/2026
prot. n. 27788 del 10/08/2026

Protocollo n. 24710 del 08/09/2026

Comune di Biancavilla
protocollo@pec.comune.biancavilla.ct.it

p.c.

Ing. Mineo Giuseppe
engeo@pec.engeoassociati.it

“ “ “

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore del Comune di Biancavilla - Sistemazione percorso acque bianche Canale Scirfi e tracciato a seguire***.**

- **Lavori:** “Sistemazione percorso acque bianche Canale Scirfi e tracciato a seguire”.
CUP:C87C20000040002.
- **Richiedente:** Comune di Biancavilla, Cod. Fisc./Partita IVA: 80009050875, sede Via Vittorio Emanuele, 467.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9/AdB del 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio,

apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”* redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota del Comune di Biancavilla prot. n. 11015 del 08/04/2026, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 10560 del 08/04/2026 con la quale trasmette il progetto esecutivo dei lavori di cui in oggetto, e la nota 11049 del 08/04/2026, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 10588 del 08/04/2026 con la quale si integra la documentazione per l’acquisizione del parere di competenza;

VISTA la nota di questa Autorità prot. n. 13507 del 06/05/2026, con la quale, ai fini del prosieguo dell’istruttoria, è stata richiesta una verifica di compatibilità idraulica aggiornata con particolare riferimento al corretto dimensionamento degli attraversamenti e alla dimostrazione del rispetto di un franco minimo di 0,50 m rispetto alla portata con tempo di ritorno $TR = 200$ anni;

VISTA la documentazione successivamente trasmessa dal Comune di Biancavilla e assunta al protocollo di questa Autorità al n. 22921 del 10/08/2026, comprendente la *“Relazione Idrologica e Idraulica – Rev.01”*, aggiornata in riscontro alla predetta richiesta;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

Il progetto esecutivo prevede la Sistemazione del percorso acque bianche del Canale Scirfi - tratto intermedio di circa **km 1,60**, posto in prosecuzione di un tratto a monte già sistemato - nel Comune di Biancavilla, mediante l’esecuzione delle opere che di seguito si sintetizzano:

- Demolizione dell’attuale canale, rimozione delle strutture esistenti e conferimento a rifiuto del materiale di risulta;
- Realizzazione del nuovo canale in c.a. con piastre e setti che garantiscano la stabilità e la funzionalità del Canale Scirfi;
- Realizzazione di scatolari in c.a. per gli attraversamenti sotto la sede stradale;
- Confinamento con gabbionate metalliche ricolme di pietrame di idonea pezzatura delle superfici esposte a fenomeni di erosione, in corrispondenza del salto naturale e lungo gli argini dalla Sez. 24 in poi.

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** l’intervento in progetto ricade all’interno del P.A.I. del bacino idrografico del fiume Simeto (094) approvato con D.P.R. n. 538 del 20/09/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 03/11/2006 e successivi aggiornamenti; le opere previste non interferiscono con alcun dissesto o sito d’attenzione del PAI vigente;

CONSIDERATO che **per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523** si evidenzia che gli interventi in argomento prevedono la sistemazione idraulica del percorso acque bianche esistente e individuato dal Comune con il nome di *“torrente Scirfi”*, che nei tratti interessati scorre su aree non riportate nell’elenco delle acque pubbliche, ma avente natura di corsi d’acqua pubblici, e pertanto appartenenti al demanio dello Stato;

VISTO il contesto idrogeologico dell’area in esame individuato nel P.A.I. vigente;

VISTI gli elaborati progettuali prodotti e, in particolare, la **“Relazione idrologica e idraulica – Rev. 01”**, dalla quale si evince che le verifiche idrauliche sono state eseguite mediante modellazione **HEC-RAS**, assumendo, per gli attraversamenti, il rispetto di un **franco libero minimo di 0,50 m in corrispondenza della portata con $TR = 200$ anni**, nonché la verifica della capacità di contenimento della portata di progetto con **$TR = 300$ anni**;

CONSIDERATO che le opere progettuali in argomento costituiscono un intervento migliorativo nell’ottica della

mitigazione del rischio idrogeologico;

RILASCIA

al *Comune di Biancavilla* in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all’accesso all’alveo”** del Torrente Scirfi **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni** e le **prescrizioni** di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. **Per gli attraversamenti esistenti sul corso d’acqua**, si dispone l’osservanza della direttiva n. 360/2023 all’uopo emanata da questa Autorità e pubblicata sul sito istituzionale della scrivente, finalizzate alle attività di prevenzione e gestione del rischio idraulico, nonché alla riduzione dei rischi e dei pericoli per la pubblica e privata incolumità;
3. per gli interventi sul reticolo idrografico, per come individuati negli elaborati progettuali, in corrispondenza dei tratti interessati dall’intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
4. vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico del Comune, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
5. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell’esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
6. il Comune dovrà assicurare che l’esercizio delle opere realizzate non determini aggravamenti delle condizioni preesistenti e dovrà provvedere agli interventi di sistemazione del tratto di valle secondo la programmazione prevista;
7. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
8. i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l’area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
9. il Comune si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
10. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all’opera autorizzata a cura e spese del Comune, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nei corsi d’acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
11. venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame, allorquando preveda la realizzazione di opere che comportano l’utilizzo o l’occupazione stabile di aree demaniali, è subordinato, prima dell’inizio dei lavori di che trattasi, all’avvenuta presentazione dell’istanza di concessione per l’utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L’inizio dei lavori dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori e comunque dal rilascio della presente autorizzazione. Oltre tale termine l’inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all’esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l’ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto

della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *“Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione idraulica unica”*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O.03 Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo